"Primalpe duemilaventitré" l'antologia raccoglie tutti i testi che hanno partecipato al concorso

Bellezza e sguardo stupito nei racconti e nelle poesie

Ironia e leggerezza non fan-no a pugni con il realismo nei racconti e poesie raccol-te in questa antologia di autori che hanno risposto al ban-do dell'Associazione Primalpe per il settimo concorso di "Cultura e tradizioni". Si per-cepisce chiaramente che nei testi non c'è velleità letteraria, ma il desiderio di comunicare qualcosa di personale. Può es-sere l'emozione davanti a un paesaggio, la scoperta di un gesto che apre nuovi orizzon-ti, il ricordi di giorno trascorsi o semplicemente una fiaba in cui scavare per trovare la morale nascosta.

Le pagine sono punteggia-te di ricordi legati anzitutto a persone. Sono genitori, sono nonni, ma anche persone che in qualche modo hanno gioca-to il loro ruolo nella famiglia, spesso colte nei giorni del tramonto. Eppure se anche è evi-dente la coscienza di un passato velato di nostalgia, è al-trettanto netta la sensazione che questi momenti trascorsi hanno lasciato nell'animo degli autori una ricchezza da custodire, anche da condivide-



PRIMALPE DUEMILAVENTRÈ Autore: Aa.Vv. Editrice: Primalpe pp. 180 € 12

re per essere testimoni di uno

è sere testinioni di dio sguardo positivo sul mondo. È significativo, poi, che que-sta dimensione di leggerezza passi sempre attraverso del-le relazioni. È il marito partito per la Russia e non più tor-nato, sentito con profonda nonato, seinto con prototta no-stalgia, ma anche grande di-gnità. È il gesto di accoglien-za di un"ombra buona, om-bra madre" che si è "allonta-nata" in silenzio, ma ancora si percepisce presente. L'in-cursione nel mito dà spazio a un Prometeo che ha rubato il fuoco agli dei consegnandolo agli uomini consapevole che "ho fatto abitare dentro di lo-

ro le cieche speranze". Tutto è all'insegna della bel-lezza. Dai paesaggi naturali a quelli dell'animo sono tratteggiati con sguardi di ricercata serenità. Persino il confronto con una malattia degenerati-va fa scaturire l'esclamazione "ma io amo la luce"

Non è facile ottimismo. I testi hanno il valore di testimonianze di persone che non vogliono insegnare, ma soltanto raccontare. Lo chiarisco-no i curatori dell'antologia allorché scelgono per la prima pagina una citazione di Amos Oz: scrivere perché "qualcosa non sparisca, che non sia co-

Lo stesso peso hanno le poesie che con registro diverso raccontano dello stupore davanti al mondo. È il cicaleccio mutevole del bosco, l'estate col piacere di stendersi nell'ercol piacere di stendersi nell'er-ba, la cappella le cui campa-ne rispondono alle preghiere dei passanti. Le poesie torna-no a osservare con delicatezza i moti dell'animo esprimendo il desiderio di non essere so-li perché "ho bisogno di occhi su di me", l'amore di fronte a cui arretra il "domani non v'è certezza". l'affetto per i famicertezza", l'affetto per i fami-liari colti in un'atmosfera so-

spesa di silenzio e tenerezza.

"Guardo il mare e non ho
più bisogno di niente" canta più bisogno di niente canta una voce anche se nella pagi-na prima un'altra lo percepi-sce come cupo dove "c'è tan-to buio, c'è tanto freddo": sen-cibilità di cansibilità diverse che nella nostalgia come nell'esperienza intima del silenzio e della pace trovano unità. Sembrano rispondere a quel sogno di ali per volare che ha bisogno pe-rò di un salto non sempre facile da compiere

Roberto Dutto

"Nel silenzio e nel vento": un'amicizia tra le montagne da ricucire anche se soltanto nel ricordo affettuoso

(rd). È un'atmosfera sospe sa quella che si percepisce al-la lettura del romanzo. Le cime, i paesaggi naturali e uma-ni che si incontrano sembrano visti in una prospettiva di lenta maturazione, di scoper-

ta reciproca mai forzata.

Due amici, Luca e Franco, uniti dalla passione per la montagna. Il primo è più pa-cato, mentre il secondo concato, mentre i secondo con-fessa subito la sua irrequietez-za giovanile: "avvertiva sem-pre il bisogno di uscire di ca-sa". Qualche incomprensione col padre sul modo di vivere la montagna: l'uno legato alla vi-ta d'alpeggio, l'altro più libero con il sogno di diventare gui-da alpina. E si ritrova con un secco "potresti venire a lavorare un po' con me, invece di andare sempre in giro a zon-zo" da parte del padre.



Per il momento Franco con l'amico si limita a mette-re in gioco le proprie capaci-tà in scalate ed escursioni impegnative. È durante una di queste che li si incontra proprio quando da sotto i piedi di Luca si stacca una valanga. La

vita cambia in un attimo. Co-

NEL SILENZIO E NEL VENTO Autore: Lorenzo Pavesi Editrice: Monte Rosa pp. 216 € 16.9

stringe Franco a rivedere gli anni trascorsi, a percepire co-stantemente l'assenza pesante di Luca.

In questa rilettura si inseri-sce Chiara, l'elemento che in qualche modo era venuto a in-crinare il rapporto profondo tra i due amici tanto che Franco con la ragazza mantiene un atteggiamento distaccato, se non risentito. Gli sembra che gli abbia portato via l'amico di sempre.

Dalle sue valli nell'alto Pie Dalle sue valli nell'alto Pie-monte, Franco si allontana verso le cime delle Dolomi-ti. Diventa guida alpina rea-lizzando il proprio sogno, an-che se il passato non lo abban-dona. Anzi si materializza con irruenza ancora una volta in Chiara che lo raggiunge proponendogli di realizzare insieme il sogno di Luca: per-correre l'Alta via dei camosci. Se per lei è quasi un impegno preso con Luca, nonostante la sua scarsa preparazione, per Franco è rispondere al richiamo dell'amico, ritrovando quella dimensione di equilibrio interiore che si conquista

LIBRI di GRANDA e di PIEMONTE

a cura di Roberto Dutto

Montagna e calcioterapia

Disagio, assistenza, terapia sono i termini entro cui si muove questo libro, che vuole raccogliere riflessioni in-torno a esperienze dirette de-gli autori. Il principio di fondo è mettere al centro le per-sone e il contesto relazionale e sociale che le interessa. Dal diritto alla salute si riflette sull'assistenza offerta. sui limiti di alcuni approcci e sull'urgenza di accostarsi al disagio psichico fuori da una logica di efficienza, ma con uno sguardo etico. La mon-tagna e il calcio sono le esperienze rivisitate che coinvolgono la persona, richiedono lo sforzo di confrontarsi, di accettare le sfide e le eventuali sconfitte.



LA SALITA È DI RIGORE Autore: Mariano Giraudo, Mario Piasco pp. 180 € **15**

L'amore e l'individualismo

Una riflessione sull'amore di fronte all'individualismo contemporaneo, così par-la l'autore, medico e psichia-tra, muovendo dal tempo dopo l'innamoramento quan-do cominciano a manifestar si le differenze di vedute ed emozionali. È un presupposto che va accettato e affronsto che va accettato per giocare e vincere la "partita dell'amore". Si tratta di scorgere quel vuoto interio-re che è stato riempito dall'arrivo dell'altra persona e che si può manifestare nuovamente come vuoto se quella persona non c'è. Il libro è una riflessione sulla fenomenologia dell'amore, non ha per scopo quin-di offrire semplicistiche solu-zioni alle diffuse crisi di cop-



TI AMO E TI TEMO Autore: Carlo Rosso

Viaggio in Italia tra le feste

La sagra è evento "amichevole e genuino" di informale condivisione. Si canta, si balla, si incontrano amici. Ha un forte legame con la comunità di cui è espressione e può di-ventarne elemento identitario. Tra le quarantamila sagre che gli autori hanno ritrovato in giro per l'Italia, ne selezionano una manciata che diven-tano tappe di un viaggio nella penisola. Fotografie, testi, ricette assieme a qualche curiosità sulla preparazione dei piatti disegnano i contorni di questi eventi a cui si aggiunge, nella seconda parte, un ampio ventaglio di altre sagre orga-nizzato per mesi e dando spazio a tutte le regioni italiane.



Autore: Donatella Alquati Giorgio Mininno Editrice: Slow food pp. 364 € 29,9

APPUNTAMENTI LETTERARI A CUNEO E IN PROVINCIA A CURA DI ROBERTO DUTTO

Incontri con gli autori

CHIUSA P. 16 NOVEMBRE ALBA I SORRISI NON FANNO **RUMORE**

Nella sede dell'Ente Parco, via Sant'Anna 34, alle ore 21, Enrica Tesio presenta il suo libro "I sorrisi non fanno ru-more" (Bompiani, 2023).

RIFORANO 16 NOVEMBRE SEMBRAVA ACCAREZZARE **UNA FARFALLA**

Nel Salone parrocchiale, alle ore 20,45, presentazione del libro di Pier Vittorio Rossaro "Sembrava accarezza-re una farfalla" (ArabaFenice,

BAR EINSTEIN

Nella libreria Marameo, via Pierino Belli 20, alle ore 18, incontro con Giuliana Facchini e il suo libro "Bar Einstein (Edt, 2023).

BEINETTE 17 NOVEMBRE ECHI DALLE TERRE ALTE IMPRONTE

Nel salone polivalente Olivetti di via Gauberti 17, alle ore 21 presentazione dei libri "Echi dalle terre alte" di Cin-zia Dutto (Lar, 2023) e "Impronte" di Nino Costantino (Seb, 2023).

RENDICONTI 2023

Al Centro inconti della Provincia, Sala Falco, corso Danta 41, alle ore 10,30, presentazione del libro "Rendi-conti 2023" (Nerosubianco,

SALUZZO 22 NOVEMBRE VIAGGI DI SOLA ANDATA (E QUALCHE RITORNO)

Presso la Biblioteca civica, piazza Montebello 1, alle ore 18, Davide Demichelis pre-senta il suo libro "Viaggi di sola andata (e qualche ritorno)" (TS, 2023).

16 NOVEMBRE CUNEO 19 NOVEMBRE CUNEO 22 NOVEMBRE **CONTE DAI MONTI**

solo facendo pace col passato.

Alla libreria dell'Acciuga via Dronero 1, alle ore 18, Bo bo Petternaz e Franz Rossi presentano il loro libro "Conte dai monti" (Bomeco, 2023).

CUNEO 24 NOVEMBRE

TROPPO LEGGERA **PER VOLARE**

Presso la Bottega di storie e di parole (corso Giolitti, 21 bis), Annadamari Fracchia presenta il suo libro "Troppo leggera per volare" (Primal-pe, 2023). Dialoga con l'autri-ce Donatella Signetti. Preno-tazioni al 347-0559100.

La materia e l'invisibile

Il libro raccoglie la sfida della fisica di oggi: per spie-gare, la materia e i fenomeni che la riguardano bisogna passare attraverso l'invisibile, cioè scomporli in qualco-sa che non si può vedere, co-me atomi e quark. S ridimensiona così il ruolo del classico procedimento basato sull'intuizione immediata, sugli or-gani sensoriali, cioè su qual-cosa di tangibile. La mate-matica a partire dalla fine dell'Ottocento ha offerto la possibilità di costruire mo-delli della realtà rappresentabili solo all'interno dei sistemi matematici. La storia e le teorie scientifiche sono così rilette per dipingere un quadro fatto di delicati equilibri.



DI COSE VISIBILI E INVISIBILI Autore: Giuseppe Bruzzaniti